

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7321	10 maggio 2017	TERRITORIO
Concerne		

Approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nei boschi di protezione dei Patriziati di Ponto Valentino e Marolta (143 ettari) e per il recupero del pascolo alberato (24 ettari), periodo 2018-2027, nel Comune di Acquarossa, e stanziamento di un credito di fr. 1'323'750.-- quale sussidio cantonale, rispettivamente autorizzazione alla spesa di fr. 2'107'800.-- quale sussidio complessivo cantonale e federale

INDICE

0.	COMPENDIO	2
I.	INTRODUZIONE	2
II.	INTERVENTI PREVISTI	4
III.	ENTE ESECUTORE	7
IV.	PREVENTIVO DI SPESA	7
V.	PIANO DI FINANZIAMENTO	9
VI.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO	9
VII.	CONCLUSIONI.....	10

* * * * *

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento per approvazione il disegno di decreto legislativo concernente il finanziamento di un progetto per la realizzazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione ed il recupero di un pascolo alberato sul versante destro del fiume Brenno che sovrasta gli abitati di Ponto Valentino, Marolta e Castro, in territorio del Comune di Acquarossa.

0. COMPENDIO

Il presente messaggio riguarda un importante progetto nel Comune di Acquarossa ed in particolare nelle frazioni di Ponto Valentino e Marolta per la cura di 143 ettari (ha) di bosco di protezione, tramite tagli di ringiovanimento e diradamenti in boschi maturi di abete rosso. Gli interventi si concentreranno anche sulla valorizzazione di 24 ha di pascoli boschivi in località Piandioss, Gariva e Foidada.

Il progetto prevede inoltre la miglioria degli accessi e dei piazzali esistenti per il deposito e la lavorazione del legname.

Gli interventi mirano da un lato a garantire la continuità della funzione protettiva del bosco a favore della sicurezza degli abitati e delle infrastrutture sottostanti e dall'altro a favorire la biodiversità nel bosco promuovendo la pascolazione alpestre.

Il progetto integrale si svilupperà sull'arco di 10 anni (2018 - 2027), con un investimento complessivo di fr. 2'683'000.--.

I lavori selvicolturali e i lavori di miglioramento dei depositi del legname promossi dal Patriziato di Ponto Valentino quale ente capofila del progetto, in stretta collaborazione con la Sezione forestale, saranno finanziati da Cantone e Confederazione nella misura dell'80%. Gli interventi a favore della biodiversità (Pascoli alberati) saranno invece sussidiati da Cantone e Confederazione al 60%. I costi restanti rimarranno a carico dell'ente esecutore e saranno in parte coperti dal ricavato della vendita del legname.

I. INTRODUZIONE

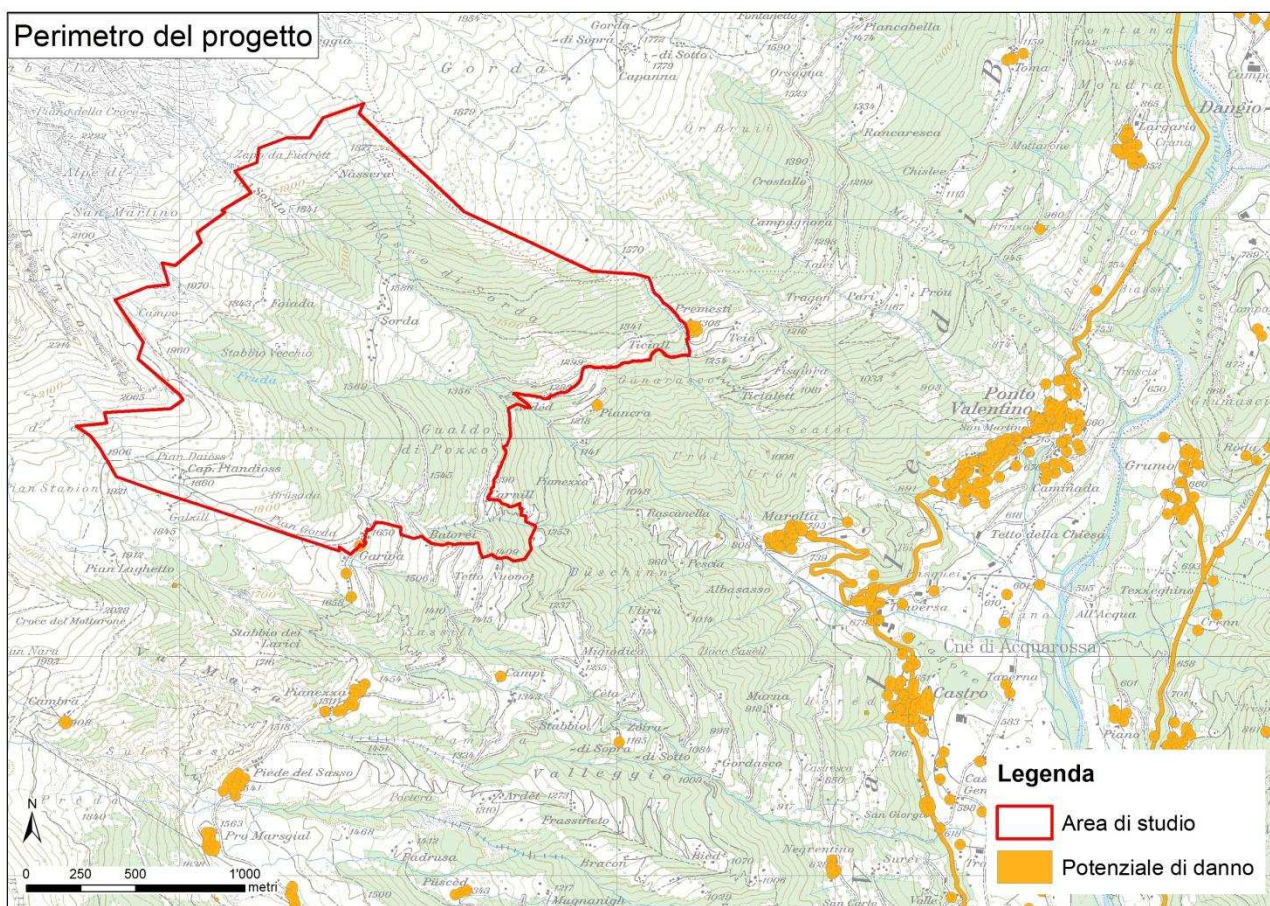
Il progetto riguarda le zone boschive che svolgono una funzione di protezione diretta contro i pericoli naturali (caduta sassi, frane, valanghe, colate di fango e piene nei torrenti) a favore degli abitati di Ponto Valentino, Marolta e Castro frazioni di Acquarossa, nonché delle strade comunali e della strada cantonale.

L'area di studio è compresa tra la quota minima di 1'300 m s.l.m. in corrispondenza della strada comunale in zona Ardéd e la quota di 1'960 m s.l.m. in zona Fruda. La superficie di studio è di 310 ha (167 dei quali oggetto di interventi selvicolturali) mentre l'esposizione principale è a sud-est. Il pendio è in parte ripido e caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua di versante con un bacino imbrifero molto vasto.

Questi riali hanno in parte causato seri danni alluvionali alle infrastrutture e agli abitati anche nel recente passato.

A seguito delle forti precipitazioni del 7 agosto 1978 è straripato il Ri di Marolta, ricoprendo di materiale le campagne e distruggendo ponti, strade e case. A Traversa sono stati seriamente danneggiati la strada per Marolta, 2 ponti e 3 case [link: <http://www.sitmap.ti.ch/index.php?ct=storme> (codice scheda: 1978-W-0040)].

Durante la notte tra il 7 e l'8 agosto 2013 un'importante colata di detrito ha interessato tutti e tre i rami del Ri di Marolta e ha depositato circa 3'000 mc di materiale in zona Marolta e alcuni elementi lapidei dietro un'abitazione primaria in zona Traversa [link: <http://www.sitmap.ti.ch/index.php?ct=storme> (codice scheda: 2013-W-0006)].



Perimetro del progetto
(fonte: Ufficio federale di topografia)

La totalità dei popolamenti presenti nella zona sono boschi con funzione protettiva inclusi nei perimetri del progetto Silvaprotect-CH (rilievo ha scala nazionale dei boschi di protezione).

Questi boschi contribuiscono in modo importante alla protezione:

- degli abitati di Marolta, Ponto Valentino e Castro,
- delle infrastrutture artigianali e commerciali presenti sul fondovalle,
- della strada cantonale della sponda destra della Val di Blenio,
- delle numerose strade comunali, agricole e forestali.

Da diversi decenni il bosco all'interno del perimetro di questo progetto non è più stato oggetto di gestione e di conseguenza presenta in buona parte le caratteristiche negative legate alla mancanza di cure, all'invecchiamento e al degrado. Lo scorso anno sono stati eseguiti alcuni tagli forzati dovuti all'attacco di bostrico per scongiurare un'infezione di questo coleottero ai popolamenti contigui.

L'obiettivo generale del progetto selvicolturale nei boschi protettivi dei Patriziati di Ponto Valentino e Marolta è quello di garantire che i boschi naturali di questo versante svolgano una funzione di protezione adeguata contro i pericoli della natura a favore degli abitati e delle vie di comunicazione.

Oltre agli interventi di cura selvicolturale nei boschi di protezione si prevede la valorizzazione dei pascoli alberati caricati dai bovini che alimentano l'economia alpestre

della sponda destra della Media Valle di Blenio. Sono inoltre previsti la sistemazione o ricostruzione di sentieri di servizio per garantire l'accessibilità alle zone d'intervento e altri interventi minori.

In generale, il perimetro del progetto è scarsamente servito. La possibilità di migliorare le infrastrutture è limitata dalle condizioni morfologiche proibitive.

II. INTERVENTI PREVISTI

Il progetto presenta una superficie di studio pari a 310 ha. Gli interventi selvicolturali nel bosco pubblico di protezione avverranno su una superficie di influenza totale di 143 ha. Il ripristino e la valorizzazione dei pascoli alberati (biodiversità) si estenderanno su 24 ha. I 143 ha rimanenti, dove non si interviene, sono composti da pascoli estensivi, rocce, luoghi inaccessibili e superfici private (terreni e abitazioni secondarie).

Nell'ambito del progetto si prevede un minimo di interventi che garantiscano la possibilità di disporre di infrastrutture per l'esbosco. Si tratta in particolare di interventi di miglioria all'accesso dei piazzali intermedi situati su terreni agricoli di proprietà patriziale da adibire provvisoriamente a piazzali d'esbosco.

Risulta inoltre necessario potenziare l'accessibilità tramite la sistemazione o ricostruzione di sentieri di servizio e concentrarsi su piccoli interventi di sistemazione di dissesti puntuali.

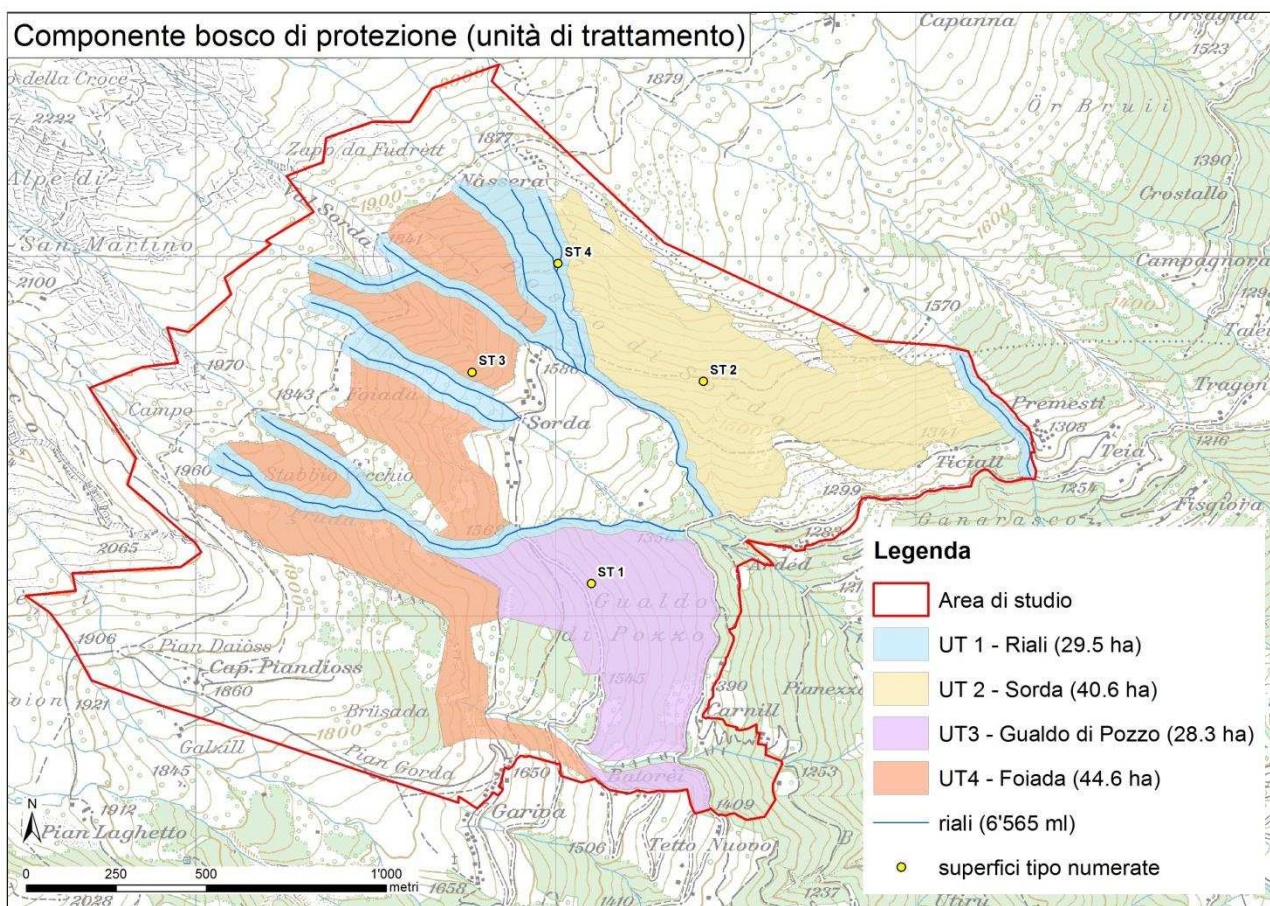
Opere selvicolturali nel bosco di protezione

La necessità degli interventi selvicolturali è stata definita in base alle modalità di analisi richieste dalla Confederazione (NAIS - Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia, UFAFP 2005).

Dal paragone dell'evoluzione dello stato del bosco senza cure nei prossimi 10 e 50 anni con il profilo minimo (obiettivo minimo di cura) in base ai pericoli e alla stazione forestale, è stato possibile dedurre in maniera oggettiva dove esistono deficit selvicolturali che richiedono un intervento.

L'obiettivo di assicurare a lungo termine una funzione protettiva efficace da parte del bosco di abete rosso contro i pericoli di caduta sassi, frane e colate di detrito, alluvionamento e valanghe viene raggiunto tramite interventi selvicolturali efficaci e proporzionati. A tale fine si prevede di intervenire tramite tagli di rinnovazione e diradamenti a favore della stabilità e della struttura dei popolamenti boschivi. Lungo i corsi d'acqua accessibili l'intervento prevede l'allontanamento degli alberi schiantati in alveo e l'eliminazione delle piante che presentano una stabilità limitata e che potrebbero causare con il loro crollo un ostacolo al deflusso delle acque con conseguente formazione di serre nei corsi d'acqua.

Nel loro complesso gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione, previsti sull'arco di 10 anni, interessano una superficie di influenza di 143 ha.



Si prevede l'abbattimento di 8'600 mc di legname che corrisponde a un prelievo di circa 60 mc/ha. L'esecuzione degli interventi, suddivisa su un periodo di 10 anni, è giustificata dall'importante mole di lavoro.

Il preventivo di spesa per la componente selvicolturale può così essere sintetizzato:

Installazione cantiere	fr.	5'000.00
Protezione della rinnovazione	fr.	25'000.00
Taglio del bosco	fr.	557'500.00
Esbosco del legname	fr.	777'000.00
Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco	fr.	111'900.00
Trasporto dal piazzale di deposito intermedio al luogo di deposito finale del legname	fr.	172'000.00
Opere tecniche	fr.	95'000.00
Rincaro periodo 2018-2027 (5%)	fr.	87'170.00
Imprevisti (10%)	fr.	183'057.00
Indennità intemperie (1%)	fr.	20'136.30
IVA per opere da impresario forestale (8%)	fr.	162'701.05
Progettazione e direzione lavori (10%)	fr.	201'362.70
IVA per progettazione e direzione lavori (8%)	fr.	16'109.00
Arrotondamento	fr.	63.95
Totale	fr.	2'414'000.00
Ricavo della vendita del legname a copertura dei costi residui	fr.	449'900.00

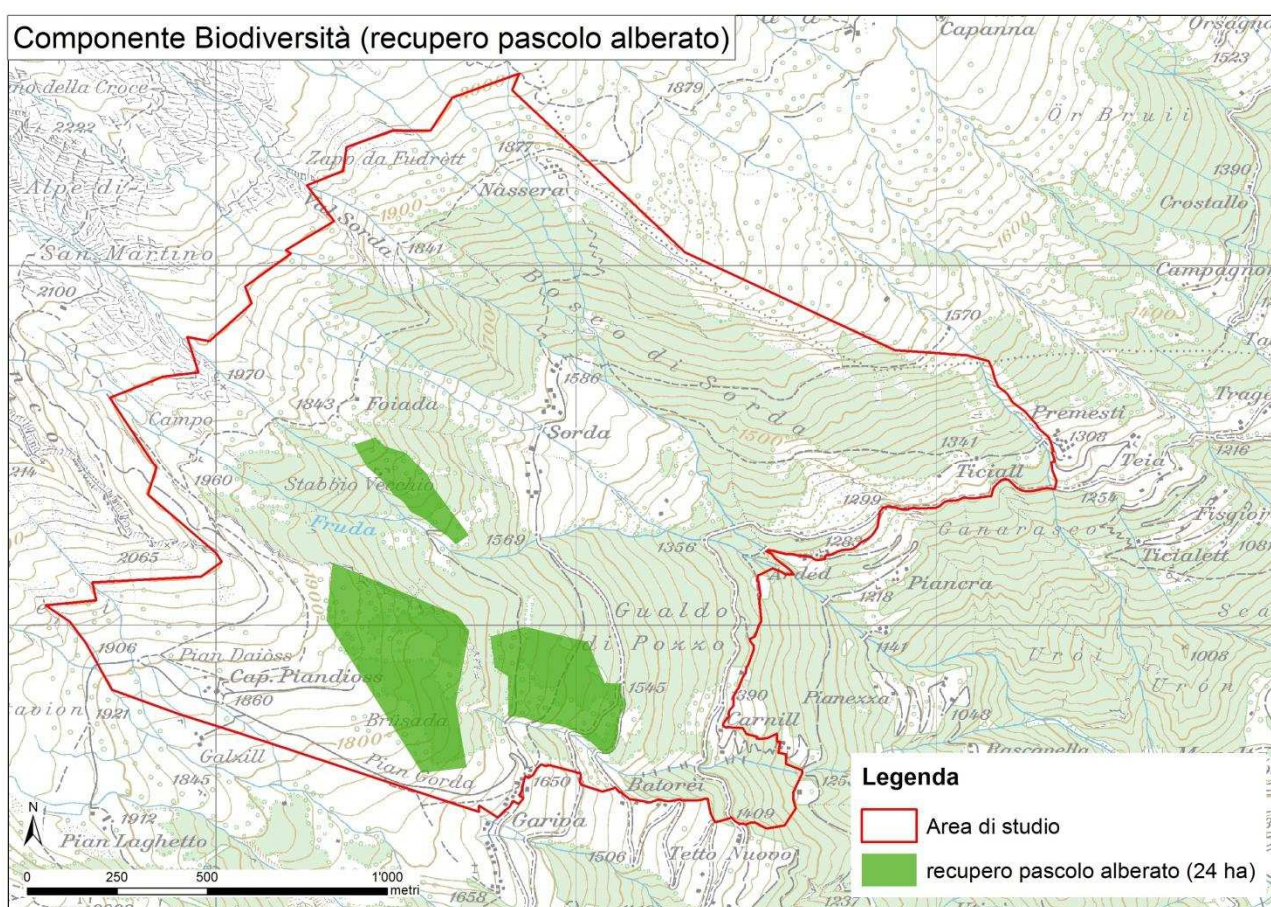
Il preventivo per gli interventi tecnici di miglioria dei due piazzali è riportato di seguito :

Impianto cantiere	fr.	20'000.00
Movimenti di terra e formazione piazzali	fr.	37'925.00
Rincarico e indennità intemperie (compreso negli imprevisti)	fr.	0,00
Imprevisti (10%)	fr.	5'792.50
IVA (8%)	fr.	5'097.40
Progettazione e direzione lavori (10%)	fr.	6'371.75
IVA per progettazione e direzione lavori (8%)	fr.	509.75
Arrotondamento	fr.	303.60
Totale	fr.	76'000.00

Il preventivo per gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione, compresi gli interventi di miglioria dell'infrastruttura, è di fr. 2'490'000.--.

Interventi a favore della biodiversità

Nell'ambito del progetto integrale si prevede pure il recupero del pascolo alberato, già in parte utilizzato da bovine da latte ma bisognoso di una cura selvicolturale. Sentito il parere favorevole della Sezione dell'agricoltura si propone di recuperare solamente la superficie idonea al pascolo che presenta una struttura ancora aperta e delle pendenze favorevoli alla pastura. Vengono invece esclusi i popolamenti boschivi di protezione dove una pascolazione precluderebbe le funzioni protettive e nuocerebbe alla vitalità degli alberi di abete rosso e larice.



Nei primi 5 anni del progetto integrale si prevede il prelievo di 800 mc di legname su una superficie complessiva di 24 ha (33 mc/ha).

Il preventivo di spesa a favore della componente biodiversità (pascolo alberato) può così essere sintetizzato:

Installazione cantiere	fr.	5'000.00
Taglio bosco	fr.	51'000.00
Esbosco del legname	fr.	67'500.00
Lavorazione sul piazzale d'esbosco	fr.	7'350.00
Trasporto dal piazzale di deposito intermedio al luogo di deposito finale	fr.	11'000.00
Rincarò (compreso negli imprevisti)	fr.	0.00
Imprevisti (10%)	fr.	14'185.00
Indennità intemperie (1%)	fr.	1'560.35
Lavori a regia	fr.	5'000.00
IVA per opere da impresario forestale (8%)	fr.	13'007.65
Progettazione e direzione lavori (10%)	fr.	16'103.50
IVA per progettazione e direzione lavori (8%)	fr.	1'288.30
Arrotondamento	fr.	5.20
Totale	fr.	193'000.00
Ricavo della vendita del legname a copertura dei costi residui	fr.	18'800.00

III. ENTE ESECUTORE

Le aree oggetto d'intervento sono per la maggior parte di proprietà del Patriziato di Ponto Valentino (89%) ed in minima parte del Patriziato di Marolta (11%). In base ad una convenzione da parte dei due enti pubblici sarà il Patriziato di Ponto Valentino a fungere da ente esecutore per gli interventi previsti.

Non vi sono proprietari boschivi privati interessati dagli interventi selvicolturali sopracitati.

IV. PREVENTIVO DI SPESA

Per il progetto, considerato il grado di approfondimento e la durata degli interventi (10 anni), gli importi riferiti alle differenti tappe di 5 anni verranno precisati nelle successive risoluzioni governative, allestite dalla Sezione forestale cantonale. Considerato che nel tempo le condizioni del bosco possono modificarsi, la priorità e l'intensità degli interventi saranno rivalutate singolarmente per ogni oggetto al momento dell'elaborazione delle fasi successive di progettazione.

Sulla base della nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC), nell'ambito dell'accordo programmatico Bosco di protezione (Obiettivo programmatico 1: Gestione del bosco di protezione conformemente al concetto NaiS) e dell'accordo programmatico Biodiversità nel bosco (Obiettivo programmatico 2: Pascoli alberati), la Confederazione riversa al Cantone Ticino un contributo forfettario rispettivamente di fr 5'000.-- per ogni ettaro trattato nel bosco di protezione e di fr. 4'000.-- per ogni ettaro di pascolo alberato curato, indipendentemente del costo reale dei lavori.

Il Cantone, sulla base di tutti i progetti selvicolturali approvati (bosco di protezione e biodiversità) a partire dal 2008, deve gestire il contributo federale in modo da non superare l'importo forfettario complessivo concesso.

Per adempiere a questa condizione sulla base delle superfici di bosco in corso di lavorazione sul territorio cantonale e del costo dei lavori (a dipendenza della difficoltà e dell'intensità dell'intervento i costi possono variare considerevolmente), viene stabilito il tasso di sussidiamento cantonale e quello federale.

Interventi selvicolturali nel bosco di protezione

Gli interventi selvicolturali incluso gli interventi di miglioria dell'infrastruttura riguardano un volume lavori di fr. 2'490'000.--.

Nell'ambito dell'accordo programmatico Bosco di protezione, la Confederazione riconoscerà al Cantone una superficie d'intervento e d'influenza degli interventi di 143 ettari. Il sussidio federale riversato per il progetto (parte selvicolturale nel bosco di protezione) ammonterà a fr. 697'200.-- pari al 28 % di fr. 2'490'000.--.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo Cantone e Confederazione dell'80% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv 1) di fr. 2'490'000.-- pari al massimo a fr. 1'992'000.-- così ripartito:

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	2'490'000.00	52.00%	1'294'800.00
Sussidio federale	2'490'000.00	28.00%	697'200.00
Totale		80.00%	1'992'000.00

I ricavi forfettari della vendita del legname andranno a parziale copertura dei costi residui del progetto integrale (selvicoltura e biodiversità).

Interventi a favore della biodiversità (pascoli alberati)

Il volume lavoro per il recupero dei 24 ha di pascolo alberato è di fr. 193'000.--.

la Confederazione riconoscerà al Cantone una superficie d'intervento e d'influenza degli interventi di 24 ettari. Il sussidio federale riversato per il progetto (parte biodiversità: pascolo alberato) ammonterà a fr. 86'850.-- pari al 45% di fr. 193'000.--.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo Cantone e Confederazione del 60% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 3) di fr. 193'000.-- pari al massimo a fr. 115'800.-- così ripartito:

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	193'000.00	15.00%	28'950.00
Sussidio federale	193'000.00	45.00%	86'850.00
Totale		60.00%	115'800.00

I ricavi forfettari della vendita del legname andranno a parziale copertura dei costi residui del progetto integrale (biodiversità e selvicoltura).

Il Patriziato di Ponto Valentino garantirà la gestione e la manutenzione futura dei pascoli alberati interessati dall'intervento per la durata di almeno 20 anni.

V. PIANO DI FINANZIAMENTO

La spesa totale preventivata a fr. 2'683'000.-- è supportata dal seguente piano di finanziamento:

	Selvicoltura (bosco di protezione)	Biodiversità (pascoli alberati)	Totale
	[fr]	[fr]	[fr]
Cantone	1'294'800.00	28'950.00	1'323'750.00
Confederazione	697'200.00	86'850.00	784'050.00
Patriziato di Ponto Valentino	48'100.00	58'400.00	106'500.00
Ricavo forfettario legname	449'900.00	18'800.00	468'700.00
Totale	2'490'000.00	193'000.00	2'683'000.00

Per la parziale copertura dei costi residui il Patriziato di Ponto Valentino ha stipulato un accordo con il Consorzio sistemazione idraulico forestale della Media Blenio in qualità di beneficiario degli effetti positivi degli interventi sulla sicurezza negli abitati di Ponto Valentino, Marolta e Castro. In questo ambito il Fondo per la gestione del territorio delle Sezione degli Enti locali, sulla base di una richiesta preliminare inoltrata dal Patriziato di Ponto Valentino, ha dato la sua disponibilità, previo rispetto di tutte le condizioni per accedere al sussidio, per una sua partecipazione di fr. 100'000.--. Il Patriziato ha inoltre stabilito delle convenzioni con i beneficiari dalla funzione di protezione così come previsto dalla legge.

L'ente esecutore, in qualità di committente, assicura la gestione del progetto sotto la supervisione della Sezione forestale.

Alla Sezione forestale è data facoltà tramite risoluzione governativa, nei limiti dell'ammontare del credito concesso, di aggiornare il piano di finanziamento tra selvicoltura e biodiversità durante le fasi esecutive del progetto.

VI. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO

La spesa preventivata per un importo di fr. 2'683'000.-- di cui fr. 1'323'750.-- quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Essa non comporta alcuna modifica a livello di personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cf. art. 5 cpv. 3 LGF).

Il sussidio cantonale di fr. 1'323'750.-- a favore del Patriziato di Ponto Valentino va a carico delle seguenti voci contabili:

- per le opere selvicolturali nel bosco di protezione (gestione del bosco di protezione secondo il NaiS) il sussidio andrà a carico della voce contabile 56200014 WBS 741.51.4329 (PF 551.2.1) per un importo di fr. 1'294'800.--;
- per il recupero dei pascoli alberati il sussidio cantonale andrà a carico della voce contabile 56200014 WBS 741.51.5309 (PF 553.2.2) per un importo di fr. 28'950.--.

Il sussidio federale di fr. 784'050.-- sarà riversato in uscita, agli enti esecutori, dalle seguente voce contabile:

- per le opere selvicolturali nel bosco di protezione (gestione del bosco di protezione secondo il NaiS) il sussidio federale sarà riversato in uscita della voce contabile 57200016 WBS 741.55.1010 per un importo di fr. 697'200.--;
- per la biodiversità (pascoli alberati) il sussidio federale andrà a carico della voce contabile 57200016 CRB 741 WBS 741.55.1012 per un importo di fr. 86'850.--.

VII. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler accettare il presente decreto legislativo volto a concedere un sussidio complessivo di fr. 2'107'800.-- di cui fr. 1'323'750.-- quale sussidio cantonale e fr. 784'050.-- quale sussidio federale, a favore del Patriziato di Ponto Valentino, per l'esecuzione del progetto integrale per la realizzazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione lungo il versante destro del fiume Brenno nel Comune di Acquarossa per il periodo 2018-2027.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nei boschi di protezione dei Patriziati di Ponto Valentino e Marolta (143 ettari) e per il recupero del pascolo alberato (24 ettari), periodo 2018-2027, nel Comune di Acquarossa, e lo stanziamento di un credito di fr. 1'323'750.-- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 2'107'800.-- quale sussidio complessivo cantonale e federale

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 10 maggio 2017 n. 7321 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il progetto integrale per la realizzazione degli interventi selvicolturali nei boschi di protezione del Patriziato di Ponto Valentino (143 ettari) e per il ripristino dei boschi pascolati (24 ettari) nel Comune di Acquarossa, periodo 2018-2027.

Articolo 2

¹È accordato un credito cantonale di fr. 1'323'750.-- al Patriziato di Ponto Valentino per il sussidiamento degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione a monte degli abitati di Ponto Valentino, Marolta e Castro, compresa la valorizzazione del pascolo alberato in località Piandioss e Foiada.

²Il contributo federale a favore dell'ente esecutore ammonterà a fr. 784'050.--.

Articolo 3

Il sussidio è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del Territorio, Sezione forestale.

Articolo 4

I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite della Sezione forestale.

Articolo 5

I sussidi saranno versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

Articolo 6

L'ente esecutore si impegna alla realizzazione completa dei lavori progettati ed a garantire in futuro interventi regolari, volti ad assicurare a lungo termine la sicurezza del territorio. L'ente esecutore si impegna anche a garantire la gestione e la manutenzione futura dei pascoli alberati interessati dall'intervento per la durata di almeno 20 anni.

Articolo 7

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.